Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 222 del 22 settembre 2000 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 22 settembre 2000** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 157

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECOMOMICA

Provvedimenti concernenti la chiusura delle gestioni liquidatorie di enti vari.

SOMMARIO

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECOMOMICA

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECOMOMICA

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria del consorzio idraulico sponda destra del fiume Arno-Figline Valdarno (Firenze).

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la Legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28 aprile 1998, n. 154, che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3 aprile 1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, Testo Unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

VISTO l'art. 34 della citata Legge n. 183/1989 che individua i Consorzi di Terza Categoria tra le gestioni da sopprimere;

VISTA la Legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei Consorzi Idraulici di Terza Categoria;

VISTO l'art. 66 del Decreto Legge 26 febbraio 1994, n. 134, da ultimo reiterato con l'art. 3 del Decreto Legge 8 agosto 1996, n. 443, concernente "Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative", che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 1993;

VISTO l'art. 4, comma 3, della Legge 7 marzo 1997, n. 53, il quale dispone che restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art. 3 del citato D.L. 8 agosto 1996, n. 443;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del Consorzio Idraulico di Terza Categoria della Sponda Destra Fiume Arno - Figline Valdarno (Firenze) sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

CONSIDERATO che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di L. 4.619.455 ripianato con interventi finanziari a carico del conto n. 21029 (ex 255) di cui al comma 2 dell'art. 14 della citata legge n. 1404/56, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato;

DECRETA

Art. 1

La liquidazione del patrimonio del Consorzio Idraulico di Terza Categoria della Sponda Destra Fiume Arno - Figline Valdarno (Firenze) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2

E' approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un disavanzo di L.4.619.455.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

CONSORZIO IDRAULICO DI 3^ CATEGORIA SPONDA DESTRA FIUME ARNO - FIGLINE VALDARNO (FI)

Bilancio finale di liquidazione

B) CONTO ECONOMICO

PERDITE	IMPORTO	PROFITTI	IMPORTO
SOPRAVVENIENZE PASSIVE: per contributi a carico dell'Amministrazione sul compenso sig. Antonielli Sergio	L. 1.150.110	INTERESSI ATTIVI	L. 625
		INSUSSISTENZE DI PASSIVITA': annullamento debiti per decadenza termini	L. 718.700
TOTALE SPESE E PERDITE	**L. 1.150.110**	**TOTALE RENDITE E PROFITTI**	**L. 719.325**
		DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	**L. 430.785**
TOTALE A PAREGGIO	**L. 1.150.110**	**TOTALE A PAREGGIO**	**L. 1.150.110**

CONSORZIO IDRAULICO DI 3^ CATEGORIA SPONDA DESTRA FIUME ARNO - FIGLINE VALDARNO (FI)

Bilancio finale di liquidazione

A) SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
DEFICIT PATRIMONIALE NETTO DI LIQUIDAZIONE: DEFICIT PATRIMONIALE ALLE CONSEGNE L. 4.188.670 DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE L. 430.785	L. 4.619.455	PRELEVAMENTO DAL CONTO N. 21029 (EX 255), DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE N. 1404/56, ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	L. 4.619.455

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria del consorzio idraulico sponda sinistra del fiume Arno-Figline Valdarno (Firenze).

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la Legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28 aprile 1998, n. 154, che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3 aprile 1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, Testo Unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

VISTO l'art. 34 della citata Legge n. 183/1989 che individua i Consorzi di Terza Categoria tra le gestioni da sopprimere;

VISTA la Legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei Consorzi Idraulici di Terza Categoria;

VISTO l'art. 66 del Decreto Legge 26 febbraio 1994, n. 134, da ultimo reiterato con l'art. 3 del Decreto Legge 8 agosto 1996, n. 443, concernente "Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative", che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 1993;

VISTO l'art. 4, comma 3, della Legge 7 marzo 1997, n. 53, il quale dispone che restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art. 3 del citato D.L. 8 agosto 1996, n. 443;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del Consorzio Idraulico di Terza Categoria della Sponda Sinistra Fiume Arno - Figline Valdarno (Firenze) sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

CONSIDERATO che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di L. 8.694.933 ripianato con interventi finanziari a carico del conto n. 21029 (ex 255) di cui al comma 2 dell'art. 14 della citata legge n. 1404/56, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato;

DECRETA

Art. 1

La liquidazione del patrimonio del Consorzio Idraulico di Terza Categoria della Sponda Sinistra Fiume Arno - Figline Valdarno (Firenze) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2

E' approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un disavanzo di L. 8.694.933.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

Situazione Patrimoniale

Attività	Importo	Passività	Importo
Deficit patrimoniale netto di Liquidazione: Deficit patrimoniale alle Consegne £.13.653.000 - Avanzo di Liquidazione £. 4.958.067	**£. 8.694.933**	Prelevamento dal conto n.21029 (ex255) di cui all'art.14 della Legge n.1404/56, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato	**£. 8.694.933**

Conto Economico

Perdite	Importo	Profitti	Importo
Sopravvenienze Pasive	£. 2.232.060	Insussistenze Passive	£. 7.172.700
TOTALE PERDITE	**£. 2.232.060**	**TOTALE PROFITTI**	**£. 7.190.127**
AVANZO DI LIQUIDAZIONE	**£. 4.958.067**		
TOTALE A PAREGGIO	**£. 7.190.127**	**TOTALE A PAREGGIO**	**£. 7.190.127**

Consorzio SPONDA SINISTRA FIUME ARNO

QUADRO DI RAFFRONTO

ATTIVITA'

DESCRIZIONE	SITUAZIONE CONTABILE ALLA DATA DELLE CONSEGNE	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	ATTIVITA' REALIZZATE
Disponibilità Finanziarie	279.700			279.700
TOTALE ALLE CONSEGNE	**279.700**			**279.700**
DISAVANZO ALLE CONSEGNE	**13.653.000**		13.653.000	
TOTALE A PAREGGIO	**13.932.700**			
	Gestione liquidatoria			
Interessi attivi BNL		17.427		17.427
TOTALE GENERALE	**279.700**	**17.427**		**297.127**
DISAV. FIN. DI LIQUIDAZIONE				**8.694.933**
TOTALE A PAREGGIO				**8.992.060**

PASSIVITA'

DESCRIZIONE	SITUAZIONE CONTABILE ALLA DATA DELLE CONSEGNE	VARIAZIONI IN +	VARIAZIONI IN -	PASSIVITA' ESTINTE
Debiti vs ditta Bindi Federigo & C.	4.641.000		4.641.000	
Debiti vs Cassa di Risp. di Firenze	1.889.700		1.889.700	
Debiti vs Comune di Figline Valdarno	642.000		642.000	
Debiti vs Segretario Amm.vo	6.760.000	2.232.060		8.992.060
TOTALE ALLE CONSEGNE	**13.932.700**	2.232.060	7.172.700	**8.992.060**

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria del consorzio idraulico del fiume Po fra Chivasso e Crescentino (Torino).

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la legge 4 dicembre 1956, n.1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione degli enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n.396, con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione degli enti disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1998, n.154, che, ai sensi dell'art.7, comma 3, della legge 3 aprile 1997, n.94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro , del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

VISTO il regio decreto 25 luglio 1904, n.523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

VISTA la legge 18 maggio 1989, n.183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

VISTO l'art. 34 della citata legge n.183/1989 che individua i consorzi idraulici di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

VISTA la legge 16 dicembre 1993, n.520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

VISTO l'art.66 del decreto legge 26 febbraio 1994, n.134, da ultimo reiterato con l'art.3 del Decreto Legge 8 agosto 1996, n.443, concernente "Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative", che chiarisce che le situazioni di cui all'art.1, primo periodo, della sopracitata legge n.520 del 1993, si intendono riferite agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 1993;

VISTO l'art.4, comma 3, della Legge 7 marzo 1997, n.53, il quale dispone che restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti sorti sulla base dell'art.3 del citato D.L. 8 agosto 1996, n.443;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del Consorzio idraulico di terza categoria del Fiume Po fra Chivasso e Crescentino sono state ultimate, per cui, a norma dell'art.13 della legge 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

CONSIDERATO che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

DECRETA

Art.1.

La liquidazione del Consorzio idraulico di terza categoria del Fiume Po fra Chivasso e Crescentino, è chiusa a tutti gli effetti.

Art.2.

L'avanzo di liquidazione di £.214.418.316, al quale va aggiunto l'importo degli interessi maturandi alla data dell'estinzione del conto corrente esistente presso la Banca Nazionale del Lavoro ed intestato al predetto ente, è devoluto allo Stato e sarà versato al fondo di cui all'art.14 della legge 4 dicembre 1956, n.1404.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

Consorzio idraulico 3^ categoria FIUME PO - fra Chivasso e Crescentino

Situazione Patrimoniale			
Attività	Importo	Passività	Importo
Disponibilità giacenti sul conto n.21029 (ex 255), di cui all'art.14 della legge n.1404/56, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato	**£.214.418.316**	**Capitale Netto di Liquidazione:** Avanzo alle Consegne £.124.108.168 Avanzo di Liquidazione £. 90.310.148	**£.214.418.316**
Conto Economico			
Perdite	Importo	Profitti	Importo
INSUSSISTENZE DI ATTIVITA'		INSUSSISTENZE DI PASSIVITA'	
Minori Crediti	£. 14.598.949	Minori Debiti	£. 54.453.112
SPESE DI LIQUIDAZIONE	£. 367.710	INTERESSI ATTIVI	£. 50.823.695
TOTALE PERDITE	**£. 14.966.659**	**TOTALE PROFITTI**	**£. 105.276.807**
AVANZO DI LIQUIDAZIONE	**£. 90.310.148**		
TOTALE A PAREGGIO	**£. 105.276.807**	**TOTALE A PAREGGIO**	**£. 105.276.807**

Consorzio idraulico 3^ categoria FIUME PO - fra Chivasso e Crescentino

QUADRO DI RAFFRONTO

ATTIVITA'

DESCRIZIONE	Situazione contabile alla data delle consegne	Variazioni in +	-	Attività realizzate
Disponibilità liquide	172.190.574			172.190.574
Contributi consortili	1.652.706		1.652.706	
Interessi su disp. liquide	7.000.000		570.243	6.429.757
Contributi Comune Lauriano	12.376.000		12.376.000	
Totale alle Consegne	**193.219.280**		**14.598.949**	**178.620.331**
	Gestione Liquidatoria			
Interessi attivi B.N.L.		50.823.695		50.823.695
TOTALE GENERALE ATTIVITA'	**193.219.280**	**50.823.695**	**14.598.949**	**229.444.026**

PASSIVITA'

DESCRIZIONE	Situazione contabile alla data delle consegne	Variazioni in +	-	Passività estinte
Spese d'amministrazione	7.231.112		1.213.112	6.018.000
Spese di manutenzione	61.880.000		53.240.000	8.640.000
Totale alle Consegne	**69.111.112**		**54.453.112**	**14.658.000**
Avanzo alle consegne	**124.108.168**			
	Gestione Liquidatoria			
Spese di gestione		367.710		367.710
TOTALE GENERALE PASSIVITA'	**69.111.112**	**367.710**	**54.453.112**	**15.025.710**

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria del G.F.B. presso il Ministero di grazia e giustizia - «Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici» - Bologna.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato nominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559, concernente la disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato;

Considerato che, ai sensi della citata legge n. 559/93, è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero di Grazia e Giustizia - Commissariato per la liquidazione degli Usi Civici Emilia Romagna e Marche con sede in Bologna denominata "Depositi per spese di giudizi ed operazioni demaniali" ;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 12 maggio 1999;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria della gestione fuori bilancio sopra specificata, nonchè la relazione illustrativa dalla quale risulta che tutti i rapporti debitori e creditori sono stati definiti;

CONSIDERATO che la liquidazione della Gestione fuori bilancio sopra indicata è stata assunta dall'I.G.E.D. ai sensi della citata legge n.1404/56;

VISTO l'art. 13 della citata legge n. 1404/56;

DECRETA

Art. 1

la liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero di Grazia e Giustizia - Commissariato per la liquidazione degli Usi Civici Emilia Romagna e Marche con sede in Bologna denominata "Depositi per spese di giudizi ed operazioni demaniali" è chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria del G.F.B. presso il Ministero di grazia e giustizia - «Spese per i giudizi relativi ai diritti di usi civici» - Trieste.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato nominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559, concernente la disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato;

Considerato che, ai sensi della citata legge n. 559/93, è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero di Grazia e Giustizia - Commissariato per la liquidazione degli Usi Civici di Trieste denominata "Depositi per spese di giudizi ed operazioni demaniali" ;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 12 maggio 1999;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria della gestione fuori bilancio sopra specificata, nonchè la relazione illustrativa dalla quale risulta che tutti i rapporti debitori e creditori sono stati definiti;

CONSIDERATO che la liquidazione della Gestione fuori bilancio sopra indicata è stata assunta dall'I.G.E.D. ai sensi della citata legge n.1404/56;

VISTO l'art. 13 della citata legge n. 1404/56;

DECRETA

Art. 1

la liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero di Grazia e Giustizia - Commissariato per la liquidazione degli Usi Civici di Trieste denominata "Depositi per spese di giudizi ed operazioni demaniali" è chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria della Cassa di soccorso azienda municipalizzata trasporti (A.M.T.) - Genova.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni, concernente la soppressione e la messa in liquidazione degli enti di diritto pubblico e degli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali dell'Amministrazione dello Stato nonchè il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 29 aprile 1977 relativo all'individuazione degli enti e delle gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni in base alla quale l'Ufficio liquidazioni assume la prosecuzione delle operazioni di liquidazione dei soppressi Enti, Casse, Servizi e Gestioni autonome di cui all'art. 12 bis della legge 17 agosto 1974, n. 386;

VISTA la Legge 8 agosto 1980, n. 441, di conversione in Legge, con modificazioni, del decreto legge 1° luglio 1980, n. 285, concernente la disciplina transitoria delle funzioni di assistenza sanitaria;

VISTO il decreto del Ministro del Tesoro del 5 gennaio 1982 e successive modificazioni concernente l'articolazione dell'Ufficio liquidazioni in settori di attività liquidatorie ;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 13 giugno 1988, n. 396, in base al quale l'Ufficio liquidazioni assume la denominazione di "Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti";

VISTO il D.P.R. 28 aprile 1998, n. 154, che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3 aprile 1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della

programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 12 maggio 1999;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria della Cassa di Soccorso Azienda Municipalizzata Trasporti (A.M.T.) di Genova, nonchè la relazione illustrativa dalla quale risulta che tutti i rapporti debitori e creditori sono stati definiti;

CONSIDERATO che la liquidazione della Cassa di Soccorso è stata assunta dall'I.G.E.D. ai sensi della citata legge n.1404/56;

VISTO l'art. 13 della citata legge n. 1404/56;

DECRETA

Art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa di Soccorso Azienda Municipalizzata Trasporti (A.M.T.) di Genova è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria della Cassa di soccorso dipendenti azienda municipalizzata A.S.M. - Sezione ECG (Brescia).

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni, concernente la soppressione e la messa in liquidazione degli enti di diritto pubblico e degli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali dell'Amministrazione dello Stato nonchè il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 29 aprile 1977 relativo all'individuazione degli enti e delle gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni in base alla quale l'Ufficio liquidazioni assume la prosecuzione delle operazioni di liquidazione dei soppressi Enti, Casse, Servizi e Gestioni autonome di cui all'art. 12 bis della legge 17 agosto 1974, n. 386;

VISTA la Legge 8 agosto 1980, n. 441, di conversione in Legge, con modificazioni, del decreto legge 1° luglio 1980, n. 285, concernente la disciplina transitoria delle funzioni di assistenza sanitaria;

VISTO il decreto del Ministro del Tesoro del 5 gennaio 1982 e successive modificazioni concernente l'articolazione dell'Ufficio liquidazioni in settori di attività liquidatorie ;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 13 giugno 1988, n. 396, in base al quale l'Ufficio liquidazioni assume la denominazione di "Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti";

VISTO il D.P.R. 28 aprile 1998, n. 154, che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3 aprile 1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del bilancio e della

programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 12 maggio 1999;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria della Cassa Mutua Malattia Azienda Municipalizzata - Sezione E.G.A.C. - di Brescia nonchè la relazione illustrativa;

CONSIDERATO che la Cassa erogava soltanto assistenza sanitaria, in quanto i sussidi di malattia e di maternità venivano corrisposti, come da contratto di lavoro, direttamente dall'Azienda ;

CONSIDERATO che i versamenti al fondo nazionale di assistenza ospedaliera. ai sensi degli artt. 4 e 14 della legge 17/8/74, n. 386 sono stati regolarmente eseguiti e debitamente controllati;

CONSIDERATO che la gestione stralcio dell'assistenza sanitaria degli anni 1979 e 1980, su precise disposizioni dell'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia, è stata assunta dalla U.S.L. con oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale;

CONSIDERATO che il Commissario liquidatore ha chiuso le operazioni liquidatorie rendicontando la sua attività e trasferendo le disponibilità di Cassa alla USL competente;

CONSIDERATO che la liquidazione della Cassa Mutua Malattia Azienda Municipalizzata - Sezione E.G.A.C. - di Brescia è stata assunta dall'I.G.E.D. ai sensi della citata legge n.1404/56;

VISTO l'art. 13 della citata legge n. 1404/56;

DECRETA

Art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa Mutua Malattia Azienda Municipalizzata - Sezione E.G.A.C. - di Brescia è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria della Cassa soccorso consorzio interprovinciale ferrovia Mantova - Peschiera Mantova.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni, concernente la soppressione e la messa in liquidazione degli enti di diritto pubblico e degli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali dell'Amministrazione dello Stato nonchè il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 29 aprile 1977 relativo all'individuazione degli enti e delle gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni in base alla quale l'Ufficio liquidazioni assume la prosecuzione delle operazioni di liquidazione dei soppressi Enti, Casse, Servizi e Gestioni autonome di cui all'art. 12 bis della legge 17 agosto 1974, n. 386;

VISTA la Legge 8 agosto 1980, n. 441, di conversione in Legge, con modificazioni, del decreto legge 1° luglio 1980, n. 285, concernente la disciplina transitoria delle funzioni di assistenza sanitaria;

VISTO il decreto del Ministro del Tesoro del 5 gennaio 1982 e successive modificazioni concernente l'articolazione dell'Ufficio liquidazioni in settori di attività liquidatorie ;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 13 giugno 1988, n. 396, in base al quale l'Ufficio liquidazioni assume la denominazione di "Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti";

VISTO il D.P.R. 28 aprile 1998, n. 154, che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3 aprile 1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della

programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 12 maggio 1999;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria della Cassa di Soccorso Personale Ferrovia Mantova-Peschiera, nonchè la relazione illustrativa dalla quale risulta che tutti i rapporti debitori e creditori sono stati definiti;

CONSIDERATO che la liquidazione della Cassa di Soccorso è stata assunta dall'I.G.E.D. ai sensi della citata legge n.1404/56;

VISTO l'art. 13 della citata legge n. 1404/56;

DECRETA

Art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa di Soccorso Personale Ferrovia Mantova-Peschiera è dichiarata chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

DECRETO 23 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria dell'Ente nazionale zolfi italiani (EZI).

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato nominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1998, n. 154, che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge 3 aprile 1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA la Legge 12 marzo 1968, n. 411, con la quale l'Ente Zolfi Italiani è stato soppresso e posto in liquidazione con le modalità stabilite dalla citata Legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 12 maggio 1999;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione dell'Ente Zolfi Italiani sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della citata legge n.1404/56 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente stesso ;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

CONSIDERATO che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un avanzo finale di liquidazione di L. 8.834.874.213 che, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca Nazionale del Lavoro ed intestato al predetto ente, è devoluto allo Stato e versato al fondo di cui al comma 2 dell'art. 14 della citata Legge n.1404/56, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

DECRETA

Art. 1

la liquidazione del patrimonio dell' Ente Nazionale Zolfi Italiani è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2

E' approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un avanzo finale di liquidazione di L. 8.834.874.213.

Art. 3

L'avanzo finale di liquidazione, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Ente, è devoluto allo Stato e versato al fondo di cui al comma 2 dell'art. 14 della citata Legge n.1404/56, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

ENTE ZOLFI ITALIANI IN LIQUIDAZIONE: SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'		IMPORTO
DISPONIBILITA' GIACENTI SUL CONTO N. 21029 (EX 255), ART. 14 LEGGE N. 1404/56 ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	8.834.874.213	**CAPITALE NETTO DI LIQUIDAZIONE**		8.834.874.213
		DEFICIT PATRIMONIALE ALLE CONSEGNE	617.535.453	
		AVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	9.452.409.666	

ENTE ZOLFI ITALIANI IN LIQUIDAZIONE : CONTO ECONOMICO

PERDITE	IMPORTO	PROFITTI	IMPORTO
INSUSSITENZE DI ATTIVITA'	12.023.905.243	INSUSSISTENZA DI PASSIVITA'	18.700.953.746
SOPRAVVENIENZE PASSIVE:		SOPRAVVENIENZE ATTIVE:	
Maggiori debiti	4.324.513.462	Nuovi e maggiori crediti	7.607.743.398
Altre passività sopravvenute	3.555.822.541	Altre attività sopravvenute	552.492.134
SPESE DI LIQUIDAZIONE	170.285.275	INTERESSI ATTIVI	2.665.746.909
TOTALE PERDITE	**20.074.526.521**	**TOTALE PROFITTI**	**29.526.936.187**
AVANZO DI LIQUIDAZIONE	**9.452.409.666**		
TOTALE A PAREGGIO	**29.526.936.187**	**TOTALE PROFITTI**	**29.526.936.187**

DECRETO 23 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria dell'Opera pia cura balneare marina di Milano.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la Legge 4 dicembre 1956, n.1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n.396 con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28 aprile 1998, n.154, che, ai sensi dell'art.7, comma 3, della Legge 3 aprile 1997, n.94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei Dipartimenti del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1981, con il quale è stata disposta l'estinzione dell'Opera pia per la cura balneare marina, in Milano;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione dell'Opera pia per la cura balneare marina, in Milano sono state ultimate, per cui, a norma dell'art.13 della Legge 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

CONSIDERATO che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di L.919.701.090 ripianato con interventi finanziari a carico del conto n.21029 (ex 255) di cui al comma 2 dell'art.14 della citata Legge n.1404/56, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

D E C R E T A

Art. 1

La liquidazione del patrimonio dell'Opera pia per la cura balneare marina, in Milano è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2

E'approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un disavanzo di L.919.701.090;

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

OPERA PIA CURA BALNEARE MARINA DI MILANO

C O N T O   E C O N O M I C O

PERDITE	IMPORTO	PROFITTI	IMPORTO
INSUSSISTENZE ATTIVITA':		INSUSSISTENZE PASSIVITA':	
minori crediti	L. 295.420.167	minori debiti	L. 264.978.040
SOPRAVVENIENZE PASSIVE:		SOPRAVVENIENZE ATTIVE:	
maggiori debiti	L. 595.296.535	maggiori crediti interessi attivi	L. 87.568.016
TOTALE PERDITE	L. 890.716.702	TOTALE PROFITTI	L. 352.546.056
		DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	L. 538.170.646
TOTALE A PAREGGIO	L. 890.716.702	TOTALE A PAREGGIO	L. 890.716.702

OPERA PIA CURA BALNEARE MARINA DI MILANO

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
DEFICIT PATRIMONIALE NETTO LIQUIDAZIONE	L.919.701.090	PRELEVAMENTO DAL CONTO N.21029 (EX 255), DI CUI ALL'ART.14 DELLA LEGGE N.1404/56, ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	L.919.701.090
deficit alle consegne: L.381.530.444			
disavanzo della liquidazione: L.538.170.646			

DECRETO 27 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria dell'Istituto nazionale «G. Kirner» per l'assistenza ai professori medi.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la Legge 4.12.1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 25.6.1980, pubblicato sulla G.U. n. 213 del 5.8.1981 con il quale l'Istituto Nazionale "G. Kirner" è stato soppresso;

VISTO il D.P.R. 13.6.1988, n. 396, con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.M. 25.2.1982, pubblicato sulla G.U. n. 72 del 15.3.1982, con il quale le residue operazioni di liquidazione sono state avocate al Ministero del Tesoro - Ufficio Liquidazioni, ora I.G.E.D., a far data dal 1° marzo 1982;

VISTO il D.P.R. 28.4.1998, n. 154 che, ai sensi dell'art. 7 comma 3, della legge 3.4.1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti.

VISTA la direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria dell'Ente stesso;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione dell'Istituto Nazionale "G. Kirner" sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 1404/56, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente medesimo;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dai quali risulta un avanzo di liquidazione di lire 19.721.030.322;

ATTESO che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

DECRETA

Art. 1

La liquidazione del patrimonio dell'Istituto "G. Kirner" è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2

E' approvato l'unito bilancio di liquidazione del patrimonio dell'ente predetto, che si chiude con un avanzo finale di liquidazione di lire 19.721.030.322.

Art. 3

L'avanzo finale di liquidazione di lire 19.721.030.322, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca Nazionale del Lavoro ed intestato al predetto Ente, è devoluto allo Stato e versato nel conto n. 21029 (ex 255), di cui al comma 2 dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITA' REALIZZATE		PASSIVITA' ESTINTE	
Disponibilità finanziarie	21.054.358.943	Residui passivi	2.926.014.316
Fondo dipendenti c/INA	565.622.756	Fondo liquidazioni dipendenti	533.001.273
Depositi vari	4.100.000	Spese ed oneri(debiti) di liquidaz.	2.284.533.091
Residui attivi	2.754.562.188		
Rendite (incassi)	1.085.935.115	Totale	5.743.548.680
	25.464.579.002	Avanzo finale di liquidazione	19.721.030.322

CONTO ECONOMICO

SPESE E PERDITE			RENDITE E PROFITTI			
Sopravvenienze passive:			Avanzo alla data delle consegne			43.859.700.263
a) accertamento maggiori debiti v/terzi	619.251.567		Sopravvenienze attive			
b) accertamento maggiori debiti per indennità fine servizio	250.419.457	869.671.024	a) accertamento di nuovi o maggiori crediti	165.037.914		
			b) maggior valore polizza INA	260.531.112	425.569.026	
Insussistenze di attività:			Insussistenze di passività			
a) accertamento crediti	7.309.537		a) accertamento minori debiti verso ex dipendenti	53.019.864		
b) annullamento di crediti	22.907.793.064		b) accertamento minori debiti verso terzi	325.305.595		
c) minusvalenze patrimoniali	39.860.000		c) annullamento di debiti	23.962.747		
d) altre minusvalenze	946.040	22.955.908.641	d) cancellazione fondo garanzia	57.650.468	459.938.674	
			Rendite		1.085.935.115	
Spese ed oneri della liquidazione		2.284.533.091	TOTALE RENDITE E PROFITTI		1.971.442.815	
TOTALE SPESE E PERDITE		26.110.112.736	PERDITA DI LIQUIDAZIONE			-24.138.669.941
			AVANZO FINALE DI LIQUIDAZIONE			19.721.030.322

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria della Cassa mutua provinciale per gli esercenti commerciali della provincia di Pesaro.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la legge 4.12.1956 n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il DPR 29.4.77, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 bis della legge 17.8.74, n. 386, gli Enti e le Gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

VISTO il D.M. 29.7.1977, concernente la nomina dei Commissari Liquidatori delle Casse Mutue di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali, per gli Artigiani e per i Coltivatori Diretti;

VISTO l'art. 77 della legge 23.12.1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio Liquidazioni presso il Ministero del Tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 provvede, alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

VISTO l'art. 4 del D.L. 30.4.1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27.6.1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30.6.1981;

VISTO il D.P.R. 13.6.1988, n. 396 con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28.4.1998, n. 154 che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3.4.1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato Generale per la Liquidazione degli Enti Disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazion del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del Bilancio e della programmazione Economica in data 12 maggio 1999;

VISTA la legge 27.11.1960, n. 1397, (G.U. n. 293 del 30.11.60) istitutiva della Federazione Nazionale e delle Casse Mutue di Malattia per i Commercianti;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria della Cassa Mutua di Malattia per i Commercianti di Pesaro;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4.12.1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

CONSIDERATO che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di L. 89.164.737 ripianato con interventi finanziari a carico del conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597) di cui all'art. 77 della citata legge n. 833/78;

D E C R E T A

art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa Mutua di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali di Pesaro è chiusa a tutti gli effetti.

art. 2

E' approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio della Cassa predetta, che si chiude con un disavanzo finale di liquidazione di L. 89.164.737.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI PESARO

Bilancio finale di liquidazione

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
DISAVANZO NETTO DI LIQUIDAZIONE PATR. NETTO ALLE CONSEGNE L. 272.916.674 DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE L. 362.081.411	L. 89.164.737	PRELEVAMENTO DAL CONTO N. 21108 (EX 597), DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE N. 1404/56, ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	L. 89.164.737

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI PESARO

Bilancio finale di liquidazione

CONTO ECONOMICO

PERDITE	IMPORTO		PROFITTI	IMPORTO	
INSUSSISTENZE DI ATTIVITA':			SOPRAVVENIENZE ATTIVE:		
per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, 3° comma della legge n. 638/83 (crediti per sconti farmaceutici UANSF)	L. 210.971.198		per accertamento maggiori entrate (interessi)	L. 2.197.389	
Totale insussistenze di attività		L. 210.971.198	per accertamento di nuovi e maggiori crediti della gestione commissariale	L. 1.935.011	
SOPRAVVENIENZE PASSIVE:			per accertamento di nuovi e maggiori crediti della gestione liquidatoria	L. 13.824.810	
accertamento di nuovi e maggiori debiti verso terzi durante la gestione commissariale	L. 44.370.568		accertamento maggiore valore attribuito alla polizza INA per acc/to fondo indennità di quiescenza	L. 23.500.765	
accertamento di nuovi e maggiori debiti verso terzi della gestione liquidatoria	L. 147.751.284		Totale sopravvenienze attive		L. 41.457.975
maggiore valore versato per indenn. di quiescenza	L. 446.336		**TOTALE RENDITE E PROFITTI**		**L. 41.457.975**
Totale sopravvenienze passive		L. 192.568.188			
TOTALE SPESE E PERDITE		**L. 403.539.386**	**DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE**		**L. 362.081.411**
TOTALE A PAREGGIO		**L. 403.539.386**	**TOTALE A PAREGGIO**		**L. 403.539.386**

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria della Cassa mutua provinciale per gli esercenti commerciali della provincia di Piacenza.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la legge 4.12.1956 n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il DPR 29.4.77, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 bis della legge 17.8.74, n. 386, gli Enti e le Gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

VISTO il D.M. 29.7.1977, concernente la nomina dei Commissari Liquidatori delle Casse Mutue di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali, per gli Artigiani e per i Coltivatori Diretti;

VISTO l'art. 77 della legge 23.12.1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio Liquidazioni presso il Ministero del Tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 provvede, alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

VISTO l'art. 4 del D.L. 30.4.1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27.6.1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30.6.1981;

VISTO il D.P.R. 13.6.1988, n. 396 con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28.4.1998, n. 154 che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3.4.1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato Generale per la Liquidazione degli Enti Disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazion del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del Bilancio e della programmazione Economica in data 12 maggio 1999;

VISTA la legge 27 novembre 1960, n. 1397, istitutiva della Federazione Nazionale e delle Casse Mutue di Malattia per i Commercianti;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria della Cassa Mutua di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali di Piacenza;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4.12.1956, n. 1404 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso e approvarsi il relativo bilancio;

VISTO il bilancio e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dai quali risulta un avanzo finale di liquidazione di L. 8.954.285;

ATTESO che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

D E C R E T A

art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa Mutua di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali di Piacenza è chiusa a tutti gli effetti.

art. 2

E' approvato l'unità bilancio della liquidazione del patrimonio dell'Ente predetto, che si chiude con un avanzo finale di liquidazione di L. 8.954.285.

art. 3

L'avanzo finale di liquidazione di L. 8.954.285 risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23.12.78, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597), intestato al Ministero del Tesoro - I.G.E.D. - Disponibilità finanziarie degli Enti, Casse, Servizi e Gestioni Autonome di cui all'art. 12 bis della legge 17.8.74, n. 386".

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER I COMMERCIANTI DI PIACENZA

Bilancio finale di liquidazione

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
Disponibilità giacenti sul c/c infruttifero n. 21108 (ex 597) acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato	L. 8.954.285	**CAPITALE NETTO DI LIQUIDAZIONE:** PATR. NETTO ALLE CONSEGNE L.162.901.534 DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE L.153.947.249	L. 8.954.285

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA
Bilancio finale di liquidazione
CONTO ECONOMICO

PERDITE	**IMPORTO**		**PROFITTI**	**IMPORTO**	
INSUSSISTENZE DI ATTIVITA':			SOPRAVVENIENZE ATTIVE:		
- per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/83 (crediti per sconti farmaceutici)	L. 36.343.783		- per accertamento maggiori entrate (interessi)	L. 1.211.548	
- per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 9, della legge n. 1404/56 modificato dalla'art. 47-ter della legge n. 85/98	L. 216.399		- per accertamento di nuovi e maggiori crediti da residui attivi e depositi cauzionali	L. 595.664	
- per accertamento di minori crediti	L. 832.533		- per accertamento di nuovi e maggiori crediti della gestione liquidatoria	L. 60.729	
- Totale insussistenze di attività		L. 37.392.715			
SOPRAVVENIENZE DI PASSIVITA'			- realizzo dei beni mobili tutti assegnati all'IGED, interamente ammortizzati	L. 1.720.000	
- accertamento di nuovi e maggiori debiti verso terzi durante la gestione liquidatoria	L. 121.868.379		- accertamento maggior valore attribuito alla polizza INA per acc/to fondo ind. quiescenza	L. 6.307.223	
- maggior valore versato per l'indennità di quiescenza	L. 4.581.319		Totale sopravvenienze di attività		L. 9.895.164
Totale sopravvenienze passive		L. 126.449.698			
TOTALE PERDITE		**L. 163.842.413**	**TOTALE PROFITTI**		**L. 9.895.164**
			DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE		**L. 153.947.249**
TOTALE A PAREGGIO		**L. 163.842.416**	**TOTALE A PAREGGIO**		**L. 163.842.413**

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria della Cassa mutua provinciale per gli esercenti commerciali della provincia di Brindisi.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la legge 4.12.1956 n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il DPR 29.4.77, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 bis della legge 17.8.74, n. 386, gli Enti e le Gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

VISTO il D.M. 27.7.1977, concernente la nomina dei Commissari Liquidatori delle Casse Mutue di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali, per gli Artigiani e per i Coltivatori Diretti;

VISTO l'art. 77 della legge 23.12.1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio Liquidazioni presso il Ministero del Tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 provvede, alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

VISTO l'art. 4 del D.L. 30.4.1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27.6.1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30.6.1981;

VISTO il D.P.R. 13.6.1988, n. 396 con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28.4.1998, n. 154 che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3.4.1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato Generale per la Liquidazione degli Enti Disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazion del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del Bilancio e della programmazione Economica in data 12 maggio 1999;

VISTA la legge 27 novembre 1960, n. 1397, istitutiva della Federazione Nazionale e delle Casse Mutue di Malattia per i

VISTI gli atti della gestione liquidatoria della Cassa Mutua di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali di Brindisi;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4.12.1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso e approvarsi il relativo bilancio;

VISTO il bilancio e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dai quali risulta un avanzo finale di liquidazione di L. 361.071.041;

ATTESO che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

D E C R E T A

art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa Mutua di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali di Brindisi è chiusa a tutti gli effetti.

art. 2

E' approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio dell'Ente predetto, che si chiude con un avanzo finale di liquidazione di L. 361.071.041.

art. 3

L'avanzo finale di liquidazione di L. 361.071.041 risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23.12.78, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597), intestato al "Ministero del Tesoro - I.G.E.D. - Disponibilità finanziarie degli Enti, Casse, Servizi e Gestioni Autonome di cui all'art. 12 bis della legge 17.8.74, n. 386".

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER I COMMERCIANTI DI BRINDISI

Bilancio finale di liquidazione

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
Disponibilità giacenti sul c/c infruttifero n. 21108 (ex 597) acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato	L. 361.071.041	**CAPITALE NETTO DI LIQUIDAZIONE:** PATR. NETTO CONSEGNE L. 424.230.245 DISAVANZO LIQUIDAZIONE L. 63.159.204	L. 361.071.041

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Bilancio finale di liquidazione

CONTO ECONOMICO

PERDITE	IMPORTO		PROFITTI	IMPORTO	
INSUSSISTENZE DI ATTIVITA':			SOPRAVVENIENZE ATTIVE:		
- per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, legge n. 638/83	L. 1.980.942		- per accertamento maggiori entrate (interessi)	L. 24.681.709	
- per estinzione crediti ai sensi dell'art. 15, legge n. 638/83 (crediti sconti farmaceutici)	L. 98.671.499		- proventi da esattorie	L. 65.267	
- per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 9, della legge n. 1404/56 come modificato dall'art. 47-ter della legge n. 85/98	L. 117.573		- proventi riscossi durante la gestione commiss.le	L. 275.502	
			- maggior valore della polizza INA per fondo indennità di quiescenza	L. 8.546.466	
			- accertamento di maggiori crediti della gestione liquidatoria	L. 1.876.880	
Totale insussistenze di attività		L. 100.770.014	Totale sopravvenienze attive		L. 35.445.824
SOPRAVVENIENZE PASSIVE:			INSUSSISTENZE DI PASSIVITA':		
- accertamento di nuovi e maggiori debiti verso terzi durante la gestione liquidatoria	L. 95.382.114		- estinzione debiti ai sensi dell'art. 6 del DL 25/1/85 convertito in legge n. 103/85	L. 116.961.412	
- accertamento di nuovi e maggiori debiti sorti durante la gestione commissariale	L. 10.063.867		- estinzione debiti ai sensi dell'art. 15 L. n. 638/83	L. 6.749.830	
- accertamento di nuovi e maggiori debiti v/pers.le ai fini indennità di quiescenza	L. 16.100.275		Totale insussistenze di passività		L. 123.711.242
Totale sopravvenienze passive		L. 121.546.256	**TOTALE PROFITTI**		**L. 159.157.066**
TOTALE PERDITE		**L. 222.316.270**	**DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE**		**L. 63.159.204**
TOTALE A PAREGGIO		**L. 222.316.270**	**TOTALE A PAREGGIO**		**L. 222.316.270**

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria della Cassa mutua provinciale per gli esercenti commerciali della provincia di Terni.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la legge 4.12.1956 n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 29.4.1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 bis della legge 17.8.74, n. 386, gli Enti e le Gestioni di Assistenza di Malattia da sopprimere;

VISTO il D.M. 29.7.1977, concernente la nomina dei Commissari Liquidatori delle Casse Mutue di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali, per gli Artigiani e per i Coltivatori Diretti;

VISTO l'art. 77 della legge 23.12.1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio Liquidazioni presso il Ministero del Tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956, provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

VISTO l'art. 1 del D.L. 30.4.1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27.6.1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30.6.1981;

VISTO il D.P.R. 13.6.1988, n. 396 con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28.4.1998, n. 154 che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3.4.1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato Generale per la Liquidazione degli Enti Disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 12 maggio 1999;

VISTA la legge 27.11.1960, n. 1397, (G.U. n. 293 del 30.11.60) istitutiva della Federazione Nazionale e delle Casse Mutue di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria della Cassa Mutua di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali di Terni;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4.12.1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dai quali risulta un avanzo finale di liquidazione di L. 404.316.224;

ATTESO che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

DECRETA

art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa Mutua di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali di Terni è chiusa a tutti gli effetti.

art. 2

E' approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio dell'Ente predetto, che si chiude con un avanzo finale di liquidazione di L. 404.316.224.

art. 3

L'avanzo finale di liquidazione di L. 404.316.224 risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23.12.1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597), intestato al "Ministero del Tesoro - I.G.E.D. - Disponibilità finanziarie degli Enti, Casse, Servizi e Gestioni Autonome di cui all'art. 12 bis della legge 17.8.1974, n. 386".

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER I COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI TERNI

Bilancio finale di liquidazione

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
Disponibilità giacenti sul c/c infruttifero n. 21108 (ex 597) acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato	L. 404.316.224	**CAPITALE NETTO DI LIQUIDAZIONE:** PATRIMONIO NETTO ALLE CONSEGNE L. 298.766.412 AVANZO DELLA LIQUIDAZIONE L. 105.549.812	L. 404.316.224
			L. 404.316.224

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI TERNI
Bilancio finale di liquidazione
CONTO ECONOMICO

PERDITE	IMPORTO		PROFITTI	IMPORTO	
INSUSSISTENZE DI ATTIVITA':			SOPRAVVENIENZE ATTIVE:		
- per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, comma 3, legge n. 638/83 (sconti farmaceutici UANSF)	L. 131.200.963		- per accertamento maggiori entrate (interessi)	L. 19.436.365	
- per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 9 della legge n. 1404/56 modificato dall'art. 47-ter della legge n. 85/95	L. 50.030		- per accertamenti di nuovi e maggiori crediti della gestione commissariale	L. 877.428	
- per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/83	L. 18.536.461		- per accertamenti di nuovi e maggiori crediti della gestione liquidatoria	L. 10.348.161	
- credito estinto per insussistenza	L. 700.000		- maggiori crediti su depositi cauzionali	L. 755.315	
- crediti estinti ai sensi dell'art. 6 del DL n. 8/85	L. 32.561.913		- per accertamento di maggiori crediti v/INA per indennità di quiescenza	L. 17.766.069	
- crediti estinti ai sensi degli artt. 2934 e 2946 del Codice Civile	L. 3.806.918		**totale sopravvenienze attive**		**L. 49.183.338**
- minori crediti su depositi cauzionali	L. 78.110		INSUSSISTENZE DI PASSIVITA':		
totale insussistenze di attività		**L. 186.934.395**	- per estinzione debiti ai sensi degli artt. 2934 e 2946 del Codice Civile	L. 96.317.052	
SOPRAVVENIENZE PASSIVE:			- per debiti estinti ai sensi dell'art. 6 del DL n. 8/85	L. 202.375.307	
- accertamento di nuovi e maggiori debiti verso terzi durante la gestione commissariale	L. 6.969.659		- per debiti estinti ai sensi dell'art. 15 L. n. 638/83	L. 778.203	
- accertamento di nuovi e maggiori debiti sorti durante la gestione commissariale	L. 63.426.912		- debiti estinti per insussistenza	L. 843.396	
- accertamento maggiori oneri per indennità di quiescenza	L. 672.338		- per debito estinto ai sensi dell'art. 9 della legge n. 1404/56 modificato dall'art. 47-ter della legge n. 8/85	L. 70.000	
totale sopravvenienze passive		**L. 71.068.909**	- per estinzione debito ai sensi dell'art. 15, comma 3, della legge n. 638/83	L. 13.985.820	
TOTALE PERDITE		**L. 258.003.304**	**totale insussistenze di passività**		**L. 314.369.778**
AVANZO DELLA LIQUIDAZIONE		**L. 105.549.812**	**TOTALE PROFITTI**		**L. 363.553.116**
TOTALE A PAREGGIO		**L. 363.553.116**	**TOTALE A PAREGGIO**		**L. 363.553.116**

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria della Cassa mutua provinciale per gli esercenti commerciali della provincia di Siena.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la Legge 4.12.1956, n 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 29.4.1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 bis della legge 17.8.74, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

VISTO il D.M. 29.7.1977, concernente la nomina del Commissari liquidatori delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

VISTO l'art. 77 della legge 23.12.1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio Liquidazioni presso il Ministero del Tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

VISTO l'art. 1 del D.L. 30.4.1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27.6.1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30.6.1981;

VISTO il D.P.R. 13.6.1988, n. 396, con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

Visto il D.P.R. 28.4.1998, n. 154 che, ai sensi dell'art. 7 comma 3, della legge 3.4.1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA al legge 27.11.1960, n. 1397, istitutiva della Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per i commercianti;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria della Cassa Mutua di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali di Siena;

VISTA la direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 1404/56, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente e approvarsi il relativo bilancio;

VISTO il bilancio e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dai quali risulta un avanzo finale di liquidazione di lire 211.064.178;

ATTESO che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

DECRETA

Art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa Mutua di malattia per gli Esercenti Attività Commerciali di Siena è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2

E' approvato l'unito bilancio di liquidazione del patrimonio dell'ente predetto, che si chiude con un avanzo finale di liquidazione di lire 211.064.178;

Art. 3

L'avanzo finale di liquidazione di lire 211.064.178 risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23.12.78, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597), intestato al "Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - I.G.E.D. - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome di cui all'art. 12 bis della legge 17.8.74, n. 386"

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER I COMMERCIANTI

DELLA PROVINCIA DI SIENA

Bilancio finale di liquidazione

A) Stato patrimoniale

ATTIVITA'		PASSIVITA'		
Disponibilità giacenti sul c/c infruttifero n.21108 (ex 597) acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato	211.064.178	Capitale netto di liquidazione		211.064.178
		Patrimonio netto alle consegne	183.795.976	
		Avanzo della liquidazione	27.268.202	

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER I COMMERCIANTI
DELLA PROVINCIA DI SIENA
Bilancio finale di liquidazione
B) Conto economico

SPESE E PERDITE		RENDITE E PROFITTI	
Insussistenza di attività		Sopravvenienze attive	
Estinzione di crediti ai sensi dell'art.15 della L. 638/83	192.016.791	Interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide	10.969.489
Estinzione dei crediti ai sensi dell'art.9 L.1404/56 modificato dall'art.47 ter L. 85 del 22.03.1995	9.297	Realizzo derivante da alienazione di beni mobili	5.145.000
Imposte di bollo	10.900	Interessi per polizza INA stipulata per fondo ind.quiescenza	54.320.840
TOTALE INSUSSISTENZE ATTIVITA'	**192.036.988**	**TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE**	**70.435.329**
Sopravvenienze passive		Insussistenze di passività	
Accertamento di nuovi o maggiori debiti verso terzi durante la gestione liquidatoria	68.841.354	Estinzione di debiti ai sensi dell'art. 6 D.L. 8/85 convertito in legge 103/85	206.125.491
Maggiori oneri per indennità di quiescenza v/personale trasferito alle UU.SS.LL. e all'I.N.P.S.	21.459.055	Estinzione di debiti ai sensi dell'art. 10 DPR 24/79	33.044.779
TOTALE SOPRAVVENIENZE DI PASSIVITA'	**90.300.409**	**TOTALE INSUSSISTENZE DI PASSIVITA'**	**239.170.270**
TOTALE SPESE E PERDITE	**282.337.397**	**TOTALE RENDITE E PROFITTI**	**309.605.599**
AVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	**27.268.202**		
TOTALE A PAREGGIO	**309.605.599**		

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria della Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Cuneo.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la legge 4.12.1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 29.4.1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 bis della legge 17.8.74, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

VISTO il D.M. 29.7.1977, concernente la nomina del Commissari liquidatori delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

VISTO l'art. 77 della legge 23.12.1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio Liquidazioni presso il Ministero del Tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

VISTO l'art. 1 del D.L. 30.4.1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27.6.1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30.6.1981;

VISTO il D.P.R. 13.6.1988, n. 396, con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

Visto il D.P.R. 28.4.1998, n. 154 che, ai sensi dell'art. 7 comma 3, della legge 3.4.1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA la legge 29.12.1956, n. 1533 (G.U. n. 16 del 18.1.1957), istitutiva della Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per gli artigiani;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria della Cassa Mutua di Malattia per gli Artigiani di Cuneo;

VISTA la direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione

dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 1404/56, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente e approvarsi il relativo bilancio;

VISTO il bilancio e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

CONSIDERATO che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di £. 124.421.992 ripiananto con interventi finanziari a carico del conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597) di cui all'art. 77 della citata legge n. 833/78;

DECRETA

Art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Cuneo è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2

E' approvato l'unito bilancio di liquidazione del patrimonio dell'ente predetto, che si chiude con un disavanzo di lire 124.421.992.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI CUNEO

Bilancio finale di liquidazione al 15 Giugno1999

A) Stato patrimoniale

Attività

Disavanzo finale di liquidazione	L. 124.421.992

Passività

Prelevamento dal c/c infruttifero n° 21108 (ex 597) acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato	L. 124.421.992

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI CUNEO
Bilancio finale di liquidazione al 15 Giugno 1999
B) Conto Economico

Spese e perdite

Insussistenze di attività		
- Per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, 1°e 3° comma della L. n. 638/83 (Crediti)	L. 25.012.505	
- Per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, 3° comma della L. n. 638/83 (UANSF)	L. 149.398.911	
- Per estinzione di crediti verso La Federazione per fondo indennità di quiescenza ai sensi dell'art. 15, 3° comma della L. n. 638/83	L. 189.912.653	
Totale insussistenze di attività		L. 364.324.069
Sopravvenienze di passività		
-Accertamento di nuovi o maggiori debiti verso terzi nel corso della gestione liquidatoria svolta dal Commissario Liquidatore	L. 4.369.379	
-Accertamento di nuovi o maggiori debiti verso terzi nel corso della gestione liquidatoria svolta dall'IGED	L. 52.477.806	
Totale sopravvenieze di passività		L. 56.847.185
TOTALE SPESE E PERDITE		**L. 421.171.254**

Rendite e profitti			
Avanzo di liquidazione al 30.6.81		L.214.955.421	
Sopravvenienze di attività			
- Per accertamenti di nuovi o maggiori riscossioni su c/c bancario	L. 169.114		
- Per maggiori introiti della gestione liquidatoria svolta dal Commissario Liquidatore	L. 4.613.438		
Totale sopravvenienze di attività		L. 4.782.552	
Insussistenze di passività			
- Per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 15 della legge 638/83	L. 302.947		
- Per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 9 del D.L. 382/87 convertito in L. 456/87	L. 4.544.916		
- Per minori oneri su Indennità di quiescenza	L. 72.163.426		
Totale insussistenze di passività		L. 77.011.289	
TOTALE RENDITE E PROFITTI			L. 296.749.262
DISAVANZO FINALE DI LIQUIDAZIONE			L. 124.421.992
TOTALE A PAREGGIO			**L. 421.171.254**

DECRETO 27 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria della Cassa mutua provinciale di malattia di Trento.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la Legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28 aprile 1998, n. 154, che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3 aprile 1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

VISTO l'art. 12-bis del D.L. 8 luglio 1974, n. 264, convertito con modificazioni nella legge 17 agosto 1974, n. 386, con il quale è stata soppressa la Cassa mutua provinciale di malattia di Trento;

VISTO l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, con il quale le operazioni di liquidazione della suddetta Cassa mutua sono state affidate all'Ufficio liquidazioni ora I.G.E.D.;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione della Cassa mutua provinciale di malattia di Trento sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dai quali risulta un avanzo finale di liquidazione di L. 78.105.040;

ATTESO che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

DECRETA

Art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua provinciale di malattia di Trento è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2

E' approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un avanzo di L. 78.105.040.

Art. 3

L'avanzo finale di liquidazione di L. 78.105.040, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca Nazionale del Lavoro ed intestato al predetto ente, è devoluto allo Stato e versato nel conto n. 21108 (ex 597), di cui al comma 2 dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

CASSA MUTUA PROVINCIA DI TRENTO

aggiornato al **06/12/99 12.17**

ATTIVITA'	
Disponibilita giacenti sul c/c 21108 (ex597) di cui all'art. 14 della L. 1404/56 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato	**78.105.040**
TOTALE ATTIVITA'	**78.105.040**

PASSIVITA'		
CAPITALE NETTO DI LIQUIDAZIONE		**78.105.040**
DEFICIT PATR. ALLE CONSEGNE	18.901.107.052	
AVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	18.979.212.092	

SPESE E PERDITE		
Sopravvenienze passive		**927.454.236**
accertamento nuovi debiti	395.148.011	
fitti passivi	44.631.228	
interessi legali e rivalutazioni	487.660.497	
spese postali	14.500	
Insussistenze di attività		**14.633.232.134**
accertamento minori crediti	14.633.232.134	
Spese generali		**10.201.688**
		15.570.888.058
avanzo della liquidazione		**18.979.212.092**
		34.550.100.150

RENDITE E PROFITTI		
Sopravveniense attive		**240.207.791**
Rimborso fitti	16.719.759	
accertamento maggiori crediti	19.618.604	
sopravvenienze attive	156.078	
interessi attivi	203.713.350	
insussitenze di passività		**34.309.892.359**
accertamento di minori debiti	34.309.892.359	
		34.550.100.150
		-
		34.550.100.150

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria della Cassa mutua provinciale per gli esercenti commerciali della provincia di Parma.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la legge 4.12.1956 n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il DPR 29.4.77, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 bis della legge 17.8.74, n. 386, gli Enti e le Gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

VISTO il D.M. 29 7 1977, concernente la nomina dei Commissari Liquidatori delle Casse Mutue di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali, per gli Artigiani e per i Coltivatori Diretti;

VISTO l'art. 77 della legge 23.12.1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio Liquidazioni presso il Ministero del Tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956 provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

VISTO l'art. 1 del D.L. 30.4.1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27.6.1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30.6.1981;

VISTO il D.P.R. 13.6.1988, n. 396 con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la gestione del patrimonio degli Enti disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28.4.1998, n. 154 che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3.4.1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato Generale per la Liquidazione degli Enti Disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 12 maggio 1999;

VISTA la legge 21 novembre 1960, n. 1397, istitutiva della Federazione Nazionale e delle Casse Mutue di Malattia per i Commercianti;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria della Cassa Mutua di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali di Parma;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4.12.1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso e approvarsi il relativo bilancio;

VISTO il bilancio e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dai quali risulta un avanzo finale di liquidazione di L. 1.313.821.551;

ATTESO che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

D E C R E T A

art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa Mutua di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali di Parma è chiusa a tutti gli effetti.

art. 2

E' approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio dell'Ente predetto, che si chiude con un avanzo finale di liquidazione di L. 1.313.821.551.

art. 3

L'avanzo finale di liquidazione di L. 1.313.821.551 risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23.12.78, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597), intestato al "Ministero del Tesoro - I.G.E.D. - Disponibilità finanziarie degli Enti, Casse, Servizi e Gestioni Autonome di cui all'art. 12 bis della legge 17.8.74, n. 386".

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER I COMMERCIANTI DI PARMA

Bilancio finale di liquidazione

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A T T I V I T A'	**IMPORTO**	**P A S S I V I T A'**	**IMPORTO**
Disponibilità giacenti sul c/c infruttifero n. 21108 (ex 597) acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato	L. 1.313.821.551	**CAPITALE NETTO DI LIQUIDAZIONE:** PATR. NETTO CONSEGNE L. 1.582.227.809 DISAVANZO LIQUIDAZIONE L. 268.406.258	L. 1.313.821.551

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI PARMA

Bilancio finale di liquidazione

CONTO ECONOMICO

PERDITE	IMPORTO		PROFITTI	IMPORTO	
INSUSSISTENZE DI ATTIVITA':			SOPRAVVENIENZE ATTIVE:		
- per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, 3° comma della legge n. 638/83 (crediti per sconti farmaceutici UANSF)	L. 286.791.824		- per accertamento maggiori entrate (interessi)	L. 58.984.638	
- per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 9, della legge n. 1404/56 come modificato dall'art. 47-ter della legge n. 85/98	L. 161.000		- per accertamento di nuovi e maggiori crediti della gestione liquidatoria	L. 39.144	
Totale insussistenze di attività		L. 286.952.824	- realizzo quota parte dei beni mobiliari assegnati all'IGED, interamente ammortizzati	L. 1.028.000	
SOPRAVVENIENZE PASSIVE:					
- accertamento di nuovi e maggiori debiti verso terzi durante la gestione liquidatoria	L. 47.874.966		- accertamento maggior valore attribuito alla polizza INA per accantonamento fondo indennità di quiescenza	L. 23.446.019	
- maggiori esborsi per indennità di quiescenza	L. 17.076.269				
Totale sopravvenienze passive		L. 64.951.235	Totale sopravvenienze attive		L. 83.497.801
TOTALE SPESE E PERDITE		**L. 351.904.059**	**TOTALE RENDITE E PROFITTI**		**L. 83.497.801**
			DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE		**L. 268.406.258**
TOTALE A PAREGGIO		**L. 351.904.059**	**TOTALE A PAREGGIO**		**L. 351.904.059**

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria della Cassa mutua provinciale per gli esercenti commerciali della provincia di Reggio Emilia.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la legge 4.12.1956 n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 29.4.1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 bis della legge 17.8.74, n. 386, gli Enti e le Gestioni di Assistenza di Malattia da sopprimere;

VISTO il D.M. 29.7.1977, concernente la nomina dei Commissari Liquidatori delle Casse Mutue di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali, per gli Artigiani e per i Coltivatori Diretti;

VISTO l'art. 77 della legge 23.12.1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio Liquidazioni presso il Ministero del Tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956, provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

VISTO l'art. 1 del D.L. 30.4.1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27.6.1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30.6.1981;

VISTO il D.P.R. 13.6.1988, n. 396 con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28.4.1998, n. 154 che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3.4.1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato Generale per la Liquidazione degli Enti Disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 12 maggio 1999;

VISTA la legge 27.11.1960, n. 1397, (G.U. n. 293 del 30.11.60) istitutiva della Federazione Nazionale e delle Casse Mutue di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria della Cassa Mutua di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali di Reggio Emilia;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4.12.1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dai quali risulta un avanzo finale di liquidazione di L. 1.205.594.419;

ATTESO che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

DECRETA

art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa Mutua di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali di Reggio Emilia è chiusa a tutti gli effetti.

art. 2

E' approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio dell'Ente predetto, che si chiude con un avanzo finale di liquidazione di L. 1.205.594.419.

art. 3

L'avanzo finale di liquidazione di L. 1.205.594.419 risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23.12.1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597), intestato al "Ministero del Tesoro - I.G.E.D. - Disponibilità finanziarie degli Enti, Casse, Servizi e Gestioni Autonome di cui all'art. 12 bis della legge 17.8.1974, n. 386".

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI

DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Bilancio finale di liquidazione

A) Stato patrimoniale

ATTIVITA'		PASSIVITA'		
Disponibilità giacenti sul c/c infruttifero n.21108 (ex 597) acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato	L. 1.205.594.419	Capitale netto di liquidazione		L. 1.205.594.419
		Patrimonio netto alle consegne	L. 1.279.562.686	
		Disavanzo di liquidazione	L. 73.968.267	

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI

DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Bilancio finale di liquidazione

B) Conto economico

SPESE E PERDITE		RENDITE E PROFITTI	
Insussistenza di attività		Sopravvenienze attive	
Estinzione di crediti ai sensi dell'art.15 della L. 638/83	L. 39.678.343	Interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide	L. 92.935.862
TOTALE INSUSSISTENZE ATTIVITA'	**L. 39.678.343**	Interessi per polizza assicurativa stipulata per fondo indennità di quiescenza	L. 5.723.350
Sopravvenienze passive			
Accertamento di nuovi o maggiori debiti verso terzi durante la gestione liquidatoria	L. 110.148.786	**TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE**	**L. 98.659.212**
Maggiori oneri per indennità di quiescenza v/personale trasferito alle UU SS LL e all'I.N.P.S.	L. 22.800.350	**DISAVANZO DI LIQUIDAZIONE**	**L. 73.968.267**
TOTALE SOPRAVVENIENZE DI PASSIVITA'	**L. 132.949.136**		
TOTALE SPESE E PERDITE	**L. 172.627.479**	**TOTALE A PAREGGIO**	**L. 172.627.479**

DECRETO 23 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria della Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Venezia.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la legge 4.12.1956 n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 29.4.1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 bis della legge 17.8.74, n. 386, gli Enti e le Gestioni di Assistenza di Malattia da sopprimere;

VISTO il D.M. 29.7.1977, concernente la nomina dei Commissari Liquidatori delle Casse Mutue di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali, per gli Artigiani e per i Coltivatori Diretti;

VISTO l'art. 77 della legge 23.12.1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio Liquidazioni presso il Ministero del Tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956, provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

VISTO l'art. 1 del D.L. 30.4.1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27.6.1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30.6.1981;

VISTO il D.P.R. 13.6.1988, n. 396 con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28.4.1998, n. 154 che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3.4.1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato Generale per la Liquidazione degli Enti Disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 12 maggio 1999;

VISTA la legge 29.12.1956, n. 1533, istitutiva della Federazione Nazionale e delle Casse Mutue di Malattia per gli Artigiani;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria della Cassa Mutua di Malattia per gli Artigiani di Venezia;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4.12.1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

CONSIDERATO che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di L. 174.667.774 ripianato con interventi finanziari a carico del conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597) di cui all'art. 77 della citata legge n. 833/78;

D E C R E T A

art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa Mutua di Malattia per gli Artigiani di Venezia è chiusa a tutti gli effetti.

art. 2

E' approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio della Cassa predetta, che si chiude con un disavanzo finale di liquidazione di L. 174.667.774.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Bilancio finale di liquidazione al 10 NOVEMBRE 1999

A) Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
DISAVANZO NETTO DI LIQUIDAZIONE Deficit patrimoniale al 30.06.1981 L. 159.324.481 Disavanzo di liquidazione L. 15.343.293	L. 174.667.774	Prelevamento dal conto n. 21108 (ex 597), acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato	L. 174.667.774

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Bilancio finale di liquidazione al 10 NOVEMBRE 1999

B) Conto Economico

SPESE E PERDITE	IMPORTO		RENDITE E PROFITTI	IMPORTO	
INSUSSISTENZE DI ATTIVITA'			SOPRAVVENIENZE ATTIVE		
Estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, 1° e 3° comma della legge 638/83	246.587.344		Interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide	896.448	
Estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15, 3° comma della legge 638/83	334.729.429		Totale sopravvenienze attive		896.448
Estinzione di crediti ai sensi dell'art.9, della legge n. 1404/1956 modificato dall'art.47-ter della legge n. 85/1995	342.720				
Totale insussistenze di attività		581.659.493	INSUSSISTENZE DI PASSIVITA'		
			Estinzione di debiti ai sensi dell'art. 9, 2° comma della legge n. 456/87	566.827.379	
SOPRAVVENIENZE PASSIVE			Estinzione di debiti ai sensi degli artt. 2934 e2946 del C.C.	1.468.706	
Accertamento di nuovi e maggiori debiti verso terzi sorti durante la gestione liquidatoria svolta dal commissario liquidatore	2.811.318		Estinzione di debiti ai sensi dell'art. 15 della legge 638/83	1.870.312	
Accertamento di nuovi e maggiori debiti verso terzi sorti durante la gestione liquidatoria svolta dall'IGED	42.093.441		Minor impegno sul fondo indennità di quiescenza	40.158.114	
Totale sopravvenienze passive		44.904.759	Totale insussistenze di passività		610.324.511
TOTALE SPESE E PERDITE		626.564.252	**TOTALE RENDITE E PROFITTI**		611.220.959
			DISAVANZO DI LIQUIDAZIONE		15.343.293
TOTALE A PAREGGIO		626.564.252	**TOTALE A PAREGGIO**		626.564.252

DECRETO 27 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria del consorzio idraulico per i corsi d'acqua Serio, Cherio e Morla di Bergamo.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la Legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28 aprile 1998, n. 154, che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3 aprile 1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, Testo Unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

VISTO l'art. 34 della citata Legge n. 183/1989 che individua i Consorzi di Terza Categoria tra le gestioni da sopprimere;

VISTA la Legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei Consorzi Idraulici di Terza Categoria;

VISTO l'art. 66 del Decreto Legge 26 febbraio 1994, n. 134, da ultimo reiterato con l'art. 3 del Decreto Legge 8 agosto 1996, n. 443, concernente "Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative", che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 1993;

VISTO l'art. 4, comma 3, della Legge 7 marzo 1997, n. 53, il quale dispone che restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art. 3 del citato D.L. 8 agosto 1996, n. 443;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del Consorzio Idraulico di Terza Categoria per i corsi d'acqua Serio - Cherio - Morla con sede in Bergamo sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

n

VISTA la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dalla quale risulta un avanzo finale di liquidazione di L. 8.121.636;

ATTESO che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

DECRETA

Art. 1

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria per i corsi d'acqua Serio - Cherio - Morla con sede in Bergamo è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2

L'avanzo finale di liquidazione di L. 8.121.636, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca Nazionale del Lavoro ed intestato al Consorzio idraulico di terza categoria per i corsi d'acqua Serio - Cherio - Morla con sede in Bergamo, è devoluto allo Stato e versato nel conto n. 21029 (ex 255) di cui al comma 2 dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

CONSORZIO IDRAULICO DI 3^ CATEGORIA PER I CORSI D'ACQUA SERIO - CHERIO - MORLA
BERGAMO

Bilancio finale di liquidazione

A) SITUAZIONE PATRIMONIALE

A T T I V I T A'	IMPORTO	P A S S I V I T A'	IMPORTO
DISPONIBILITA' GIACENTI SUL CONTO N. 21029 (EX 255), DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE N. 1404/56, ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	**L. 8.121.636**	**CAPITALE NETTO DI LIQUIDAZIONE:** DEFICIT PATRIMONIALE ALLE CONSEGNE L. 21.060.625 AVANZO DELLA LIQUIDAZIONE L. 29.182.261	**L. 8.121.636**

CONSORZIO IDRAULICO DI 3^ CATEGORIA PER I CORSI D'ACQUA SERIO - CHERIO - MORLA
BERGAMO

Bilancio finale di liquidazione

B) CONTO ECONOMICO

PERDITE	IMPORTO	PROFITTI	IMPORTO
		INSUSSISTENZE DI PASSIVITA': annullamento debiti	L. 29.182.261
TOTALE SPESE E PERDITE	**L. -**	**TOTALE RENDITE E PROFITTI**	**L. 29.182.261**
AVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	**L. 29.182.261**		
TOTALE A PAREGGIO	**L. 29.182.261**	**TOTALE A PAREGGIO**	**L. 29.182.261**

DECRETO 23 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria del consorzio idraulico del fiume Po tra Faule e La Loggia di Carignano - (Torino).

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la Legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28 aprile 1998, n. 154, che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3 aprile 1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, Testo Unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

VISTO l'art. 34 della citata Legge n. 183/1989 che individua i Consorzi di Terza Categoria tra le gestioni da sopprimere;

VISTA la Legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei Consorzi Idraulici di Terza Categoria;

VISTO l'art. 66 del Decreto Legge 26 febbraio 1994, n. 134, da ultimo reiterato con l'art. 3 del Decreto Legge 8 agosto 1996, n. 443, concernente "Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative", che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre

VISTO l'art. 4, comma 3, della Legge 7 marzo 1997, n. 53, il quale dispone che restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art. 3 del citato D.L. 8 agosto 1996, n. 443;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del 'Consorzio Idraulico di Terza Categoria del Fiume Po dal Ponte di Faule al Ponte di Villastellone in destra e la Cascina Belvedere di la Loggia in sinistra' - Carignano (Torino) sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

CONSIDERATO che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di L. 6.608.382 ripianato con interventi finanziari a carico del conto n. 21029 (ex 255) di cui al comma 2 dell'art. 14 della citata legge n. 1404/56, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato;

DECRETA

Art. 1

La liquidazione del patrimonio del Consorzio Idraulico di Terza Categoria del Fiume Po dal Ponte di Fuale al Ponte di Villastellone in destra e la Cascina Belvedere di la Loggia in sinistra - Carignano (Torino)- è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2

E' approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un disavanzo di £.6.608.382.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE
Fiume Po tra Faule e la Loggia

ATTIVITA'		IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
DEFICIT PATRIMONIALE NETTO DI LIQUIDAZIONE		L. 6.608.382	PRELEVAMENTO DAL CONTO N. 21029 (EX 255), DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE N. 1404/56, ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	L. 6.608.382
DEFICIT PATRIMONIALE ALLE CONSEGNE	L. 7.438.964			
AVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	L. 830.582			

CONTO ECONOMICO
Fiume Po tra faule e la Loggia

PERDITE	IMPORTO	PROFITTI	IMPORTO
INSUSSISTENZE DI ATTIVITA':		INSUSSISTENZE DI PASSIVITA':	
		Spese d'amm. e segreteria	L. 1.027.868
SOPRAVVENIENZE PASSIVE:		SOPRAVVENIENZE ATTIVE:	
Spese tec. opere idrauliche	L. 9.900		
Arrotondamenti	L. 254		
Spese di pulizia	L. 411.740		
SPESE DI LIQUIDAZIONE		INTERESSI ATTIVI	L. 224.608
TOTALE PERDITE	**L. 421.894**	**TOTALE PROFITTI**	**L. 1.252.476**
AVANZO FINALE DI LIQUIDAZIONE	**L. 830.582**		
TOTALE A PAREGGIO	**L. 1.252.476**	**TOTALE A PAREGGIO**	**L. 1.252.476**

DECRETO 10 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria del consorzio idraulico del fiume Adda fra Cassano d'Adda e Pizzichettone - (Cremona).

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la Legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28 aprile 1998, n. 154, che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3 aprile 1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, Testo Unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

VISTO l'art. 34 della citata Legge n. 183/1989 che individua i Consorzi di Terza Categoria tra le gestioni da sopprimere;

VISTA la Legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei Consorzi Idraulici di Terza Categoria;

VISTO l'art. 66 del Decreto Legge 26 febbraio 1994, n. 134, da ultimo reiterato con l'art. 3 del Decreto Legge 8 agosto 1996, n. 443, concernente "Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative", che chiarisce

che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 1993;

VISTO l'art. 4, comma 3, della Legge 7 marzo 1997, n. 53, il quale dispone che restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art. 3 del citato D.L. 8 agosto 1996, n. 443;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del Consorzio Idraulico di Terza Categoria del fiume Adda di Crema sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

CONSIDERATO che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un avanzo finale di liquidazione di L. 96.091.386 che, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Ente, è devoluto allo Stato e versato al fondo di cui al comma 2 dell'art. 14 della citata Legge n.1404/56, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

DECRETA

Art. 1

La liquidazione del patrimonio del Consorzio Idraulico di Terza Categoria del fiume Adda di Crema è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2

E' approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un avanzo finale di liquidazione di L.96.091.386.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE
Fiume Adda - Crema -

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'		IMPORTO
DISPONIBILITA' GIACENTI SUL CONTO N. 21029, (EX 255) DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE N. 1404/56, ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	L. 96.091.386	**CAPITALE NETTO DI LIQUIDAZIONE:**		L. 96.091.386
		PATRIMONIO NETTO ALLE CONSEGNE	L. 75.194.010	
		AVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	L. 20.897.376	

CONTO ECONOMICO
Fiume Adda - Crema -

PERDITE	IMPORTO	PROFITTI	IMPORTO
INSUSSISTENZE DI ATTIVITA':		INSUSSISTENZE DI PASSIVITA':	
		Compenso cassiere	L. 71.400
		Indennita di carica	L. 575.000
SOPRAVVENIENZE PASSIVE:		Compenso segretario	L. 100.000
		Ritenuta Irpef	L. 76.000
		SOPRAVVENIENZE ATTIVE	
SPESE DI LIQUIDAZIONE		INTERESSI ATTIVI	L. 20.074.976
TOTALE PERDITE	**L. -**	**TOTALE PROFITTI**	**L. 20.897.376**
AVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	**L. 20.897.376**		
TOTALE A PAREGGIO	**L. 20.897.376**	**TOTALE A PAREGGIO**	**L. 20.897.376**

DECRETO 23 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria del consorzio idraulico per la difesa del torrente Arda (Piacenza).

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la Legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28 aprile 1998, n. 154, che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3 aprile 1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, Testo Unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

VISTO l'art. 34 della citata Legge n. 183/1989 che individua i Consorzi di Terza Categoria tra le gestioni da sopprimere;

VISTA la Legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei Consorzi Idraulici di Terza Categoria;

VISTO l'art. 66 del Decreto Legge 26 febbraio 1994, n. 134, da ultimo reiterato con l'art. 3 del Decreto Legge 8 agosto 1996, n. 443, concernente "Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative", che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 1993;

VISTO l'art. 4, comma 3, della Legge 7 marzo 1997, n. 53, il quale dispone che restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art. 3 del citato D.L. 8 agosto 1996, n. 443;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del Consorzio idraulico di terza categoria per la difesa del Torrente Arda - Fiorenzuola d'Arda (PC) sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

VISTA la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi, dalla quale risulta un avanzo di liquidazione di L. 38.401.173;

ATTESO che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione;

DECRETA

Art. 1

La liquidazione del patrimonio del Consorzio idraulico di terza categoria per la difesa del Torrente Arda - Fiorenzuola d'Arda (PC) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2

L'avanzo finale di liquidazione di L. 38.401.173, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca Nazionale del Lavoro ed intestato al Consorzio idraulico di terza categoria per la difesa del Torrente Arda - Fiorenzuola d'Arda (PC), è devoluto allo Stato e versato nel conto n. 21029 (ex 255) di cui al comma 2 dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

CONTO ECONOMICO

PERDITE	IMPORTO	PROFITTI	IMPORTO
CONTRIBUTI ALLA PADANA RISCOSSIONI	L. 3.773.640		
FITTI PASSIVI	L. 9.657.155		
SPESE LEGALI	L. 716.800	INSUSSISTENZE DI PASSIVITA':	
IMPOSTE E TASSE	L. 140.000	Minori debiti	L. 163.253
SPESE PER IL PERSONALE	L. 2.881.960		
IND. ANZIANITA'	L. 27.607.130	INTERESSI ATTIVI	L. 18.141.964
I.N.P.S.	L. 1.618.400		
SERVIZIO RISCOSSIONI TRIBUTI	L. 521.000	SOPRAVVENIENZA ATTIVA	L. 44.784
TOTALE PERDITE	**L. 46.916.085**	**TOTALE PROFITTI**	**L. 18.350.001**
		DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	**L. 28.566.084**
TOTALE A PAREGGIO	**L. 46.916.085**	**TOTALE A PAREGGIO**	**L. 46.916.085**

SITUAZIONE PATRIMONIALE
DEL CONSORZIO IDRAULICO DI TERZA CATEGORIA TORRENTE ARDA (PC)

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
DEFICIT PATRIMONIALE NETTO DI LIQUIDAZIONE PATRIMONIO NETTO ALLE CONSEGNE L. 66.967.257 DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE L. 28.566.084	L. 38.401.173	PRELEVAMENTO DAL CONTO N. 21029 (EX 255), DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE N. 1404/56, ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	L. 38.401.173

DECRETO 27 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria del consorzio idraulico Stura di Lanzo Ciriè - (Torino).

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la Legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28 aprile 1998, n. 154, che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3 aprile 1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, Testo Unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

VISTO l'art. 34 della citata Legge n. 183/1989 che individua i Consorzi di Terza Categoria tra le gestioni da sopprimere;

VISTA la Legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei Consorzi Idraulici di Terza Categoria;

VISTO l'art. 66 del Decreto Legge 26 febbraio 1994, n. 134, da ultimo reiterato con l'art. 3 del Decreto Legge 8 agosto 1996, n. 443, concernente "Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative", che chiarisce

che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 1993;

VISTO l'art. 4, comma 3, della Legge 7 marzo 1997, n. 53, il quale dispone che restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art. 3 del citato D.L. 8 agosto 1996, n. 443;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del Consorzio Idraulico di Terza Categoria del Torrente Stura di Lanzo sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

CONSIDERATO che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un avanzo finale di liquidazione di L. 264.797.239 che, unitamente agli interessi maturati e maturandi alla data di estinzione del conto corrente esistente presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato al predetto Ente, è devoluto allo Stato e versato al fondo di cui al comma 2 dell'art. 14 della citata Legge n.1404/56, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

DECRETA

Art. 1

La liquidazione del patrimonio del Consorzio Idraulico di Terza Categoria del Torrente Stura di Lanzo è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2

E' approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un avanzo finale di liquidazione di L.264.797.239.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

CONTO ECONOMICO

PERDITE	IMPORTO	PROFITTI	IMPORTO
INSUSSISTENZE DI ATTIVITA':		INSUSSISTENZE DI PASSIVITA':	
Contributi cons. arretrati	L. 4.284.399	Spese d'amministrazione	L. 977.890
		Fondo Indennità dipendenti	L. 3.412.316
SOPRAVVENIENZE PASSIVE:		Compensi servizio segreteria	L. 2.633.750
Spese opere di manutenzione	L. 30.000	Ritenuta Irpef	L. 1.039.236
Spese di pulizia	L. 781.830		
		SOPRAVVENIENZE ATTIVE	
SPESE DI LIQUIDAZIONE		Maturazione cedole	L. 1.190.000
		INTERESSI ATTIVI	L. 69.257.796
TOTALE PERDITE	**L. 5.096.229**	**TOTALE PROFITTI**	**L. 78.510.988**
AVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	**L. 73.414.759**		
TOTALE A PAREGGIO	**L. 78.510.988**	**TOTALE A PAREGGIO**	**L. 78.510.988**

SITUAZIONE PATRIMONIALE
Torrente Stura di Lanzo - Ciriè (To)

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'		IMPORTO
DISPONIBILITA' GIACENTI SUL CONTO N. 21029 , (EX 255) DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE N. 1404/56, ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	L. 264.797.239	**CAPITALE NETTO DI LIQUIDAZIONE:**		L. 264.797.239
		PATRIMONIO NETTO ALLE CONSEGNE	L. 191.382.480	
		AVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	L. 73.414.759	

DECRETO 23 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria del consorzio idraulico arginamento del torrente Orco da Pont Canavese a Chivasso - Rivarolo Canavese (Torino).

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la Legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28 aprile 1998, n. 154, che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3 aprile 1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, Testo Unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

VISTO l'art. 34 della citata Legge n. 183/1989 che individua i Consorzi di Terza Categoria tra le gestioni da sopprimere;

VISTA la Legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei Consorzi Idraulici di Terza Categoria;

VISTO l'art. 66 del Decreto Legge 26 febbraio 1994, n. 134, da ultimo reiterato con l'art. 3 del Decreto Legge 8 agosto 1996, n. 443, concernente "Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative", che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 1993;

VISTO l'art. 4, comma 3, della Legge 7 marzo 1997, n. 53, il quale dispone che restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art. 3 del citato D.L. 8 agosto 1996, n. 443;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del Consorzio Idraulico di Terza Categoria per Arginamento del Torrente Orco da Pont Canavese a Chivasso - Rivarolo Canavese (Torino) sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

CONSIDERATO che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di L. 28.503.452 ripianato con interventi finanziari a carico del conto n. 21029 (ex 255) di cui al comma 2 dell'art. 14 della citata legge n. 1404/56, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato;

DECRETA

Art. 1

La liquidazione del patrimonio del Consorzio Idraulico di Terza Categoria per Arginamento del Torrente Orco da Pont Canavese a Chivasso - Rivarolo Canavese (Torino) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2

E' approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un disavanzo di L.28.503.452.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE
Torrente Orco

A T T I V I T A'			IMPORTO	P A S S I V I T A'	IMPORTO
DEFICIT PATRIMONIALE NETTO DI LIQUIDAZIONE:			L. 28.503.452	PRELEVAMENTO DAL CONTO N. 21029 (EX 255),	L. 28.503.452
DEFICIT PATRIMONIALE ALLE CONSEGNE	L.	26.109.326		DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE N. 1404/56,	
DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	L.	2.394.126		ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE	
				DELLO STATO	

CONTO ECONOMICO

Torrente Orco

PERDITE	IMPORTO	PROFITTI	IMPORTO
INSUSSISTENZE DI ATTIVITA':		INSUSSISTENZE DI PASSIVITA':	
Minusvalenza Titoli	L. 1.000.000	Spese d'amm. e segreteria	L. 914.155
Contributi Cons. Arretrati	L. 4.060.557	Compensi serv. segreteria	L. 3.399.097
SOPRAVVENIENZE PASSIVE:		SOPRAVVENIENZE ATTIVE:	
Spese d'amm. e segreteria	L. 10.770	maturazione cedole	L. 560.000
Spese liti e arbitraggi	L. 1.771.360		
Ritenuta d'acconto	L. 219.808		
Spese bancarie	L. 81.000		
Spese di pulizia	L. 521.220		
		INTERESSI ATTIVI	L. 397.337
SPESE DI LIQUIDAZIONE			
TOTALE PERDITE	**L. 7.664.715**	**TOTALE PROFITTI**	**L. 5.270.589**
		DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	**L. 2.394.126**
TOTALE A PAREGGIO	**L. 7.664.715**	**TOTALE A PAREGGIO**	**L. 7.664.715**

DECRETO 27 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria della Cassa mutua provinciale per i coltivatori diretti della provincia di Ravenna.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTA la legge 4.12.1956 n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

VISTO il D.P.R. 29.4.1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 bis della legge 17.8.74, n. 386, gli Enti e le Gestioni di Assistenza di Malattia da sopprimere;

VISTO il D.M. 29.7.1977, concernente la nomina dei Commissari Liquidatori delle Casse Mutue di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali, per gli Artigiani e per i Coltivatori Diretti;

VISTO l'art. 77 della legge 23.12.1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio Liquidazioni presso il Ministero del Tesoro, di cui alla succitata legge n. 1404/1956, provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

VISTO l'art. 1 del D.L. 30.4.1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27.6.1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30.6.1981;

VISTO il D.P.R. 13.6.1988, n. 396 con il quale l'Ufficio Liquidazioni è stato denominato Ispettorato Generale per gli Affari e per la Gestione del Patrimonio degli Enti Disciolti (I.G.E.D.);

VISTO il D.P.R. 28.4.1998, n. 154 che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3.4.1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato Generale per la Liquidazione degli Enti Disciolti;

VISTA la Direttiva concernente l'attuazione del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica in data 12 maggio 1999;

VISTA la legge 22.11.1954, n. 1136, istitutiva della Federazione Nazionale e delle Casse Mutue di Malattia per i Coltivatori Diretti;

VISTI gli atti della gestione liquidatoria della Cassa Mutua di Malattia per i Coltivatori Diretti di Ravenna;

ACCERTATO che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4.12.1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

VISTI il bilancio finale e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

CONSIDERATO che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di L. 98.012.800 ripianato con interventi finanziari a carico del conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597) di cui all'art. 77 della citata legge n. 833/78;

DECRETA

art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa Mutua di Malattia per i Coltivatori Diretti di Ravenna è chiusa a tutti gli effetti.

art. 2

E' approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio della Cassa predetta, che si chiude con un disavanzo finale di liquidazione di L. 98.012.800.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione, sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Bilancio finale di liquidazione al 22-10-1999

A) Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
DISAVANZO NETTO DI LIQUIDAZIONE Deficit patrimoniale al 30.06.1981 L. 5.348.947.346 Avanzo di liquidazione L. 5.250.934.546	L. 98.012.800	Prelevamento dal conto n. 21108 (ex 597), acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato	L. 98.012.800

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Bilancio finale di liquidazione al 22.10.1999

B) Conto Economico

SPESE E PERDITE	IMPORTO		RENDITE E PROFITTI	IMPORTO	
INSUSSISTENZE DI ATTIVITA'			SOPRAVVENIENZE ATTIVE		
Estinzione di crediti per insussistenza	1.246.506.804		Interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide	10.420.394	
Estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15 della legge 638/83	241.974.214		Accertamento di maggiori crediti della gestione liquidatoria	4.581.909	
Estinzione di crediti ai sensi dell'art.9, della legge n. 1404/1956 modificato dall'art.47-ter della legge n. 85/1995	122.000		Totale sopravvenienze attive		15.002.303
Totale insussistenze di attività		1.488.603.018	INSUSSISTENZE DI PASSIVITA'		
SOPRAVVENIENZE PASSIVE			Estinzione debiti ai sensi degli artt. 2934 e2946 del C.C.	78.287.608	
Accertamento di maggiori residui passivi	1.428.874		Estinzione dei debiti ai sensi dell'art. 9, 2° comma della legge n. 456/87	2.038.649.691	
Accertamento di nuovi e maggiori debiti verso terzi sorti durante la gestione liquidatoria	48.039.226		Estinzione dei debiti ai sensi dell'art. 6 del D.L. 25.1.1985	495.636.418	
Maggior impegno sul fondo indennità di quiescenza	12.642.261		Estinzione di debiti per insusistenza	1.258.047.437	
Totale sopravvenienze passive		62.110.361	Estinzione dei debiti ai sensi della legge n. 71 del 7.3.1985	2.916.024.468	
TOTALE SPESE E PERDITE		1.550.713.379	Totale insussistenze di passività		6.786.645.622
AVANZO DI LIQUIDAZIONE		5.250.934.546	**TOTALE RENDITE E PROFITTI**		6.801.647.925
TOTALE A PAREGGIO		6.801.647.925	**TOTALE A PAREGGIO**		6.801.647.925

DECRETO 31 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria del G.F.B. presso soprintendenza archeologica di Napoli «Fondi CEE - Programma operativo plurifondo».

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n.1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n.396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato nominato Ispettorato Generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1998, n.154 che, ai sensi dell'art.7, comma 3, della legge 3/04/1997, n.94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n.559, concernente la disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato;

Considerato che, ai sensi della citata legge n.559/93, è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali denominata "Fondi CEE – Programma operativo plurifondo " (Parco archeologico Pausilypon);

Vista la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione nell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

Accertato che le operazioni di liquidazione della gestione fuori bilancio innanzi indicata sono state ultimate per cui, a norma dell'art.13 della legge n.1404/56, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della gestione medesima;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

Considerato che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di £ 30.879.112 ripianato con interventi finanziari a carico del conto n.21029 (ex 255) di cui al comma 2 dell'art.14 della citata legge n.1404/56, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato;

DECRETA

Art.1

La liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali denominata "Fondi CEE – Programma operativo plurifondo" (Parco archeologico Pausilypon) è chiusa a tutti gli effetti;

Art.2

E' approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un disavanzo di £ 30.879.112;

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 31 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

GESTIONE FUORI BILANCIO
denominata "FONDI CEE - PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO"
esistente presso la Soprintendenza Archeologica delle province di Napoli e Caserta

Bilancio finale di liquidazione

A) SITUAZIONE PATRIMONIALE

A T T I V I T A'	IMPORTO	P A S S I V I T A'	IMPORTO
DEFICIT PATRIMONIALE NETTO DI LIQUIDAZIONE:	L. 30.879.112	PRELEVAMENTO DAL CONTO N. 21029 (EX 255),	L. 30.879.112
PATRIMONIO NETTO ALLE CONSEGNE L. 0		DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE N. 1404/56,	
DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE L. 30.879.112		ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE	
		DELLO STATO	

GESTIONE FUORI BILANCIO
denominata "FONDI CEE - PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO"
esistente presso la Soprintendenza Archeologica delle province di Napoli e Caserta

Bilancio finale di liquidazione

B) CONTO ECONOMICO

PERDITE	IMPORTO	PROFITTI	IMPORTO
SPESE DI LIQUIDAZIONE	L. 31.890.852	INTERESSI ATTIVI	L. 1.011.740
TOTALE SPESE E PERDITE	**L. 31.890.852**	**TOTALE RENDITE E PROFITTI**	**L. 1.011.740**
		DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	**L. 30.879.112**
TOTALE A PAREGGIO	**L. 31.890.852**	**TOTALE A PAREGGIO**	**L. 31.890.852**

DECRETO 31 dicembre 1999.

Chiusura della gestione liquidatoria del G.F.B. presso soprintendenza archeologica di Napoli «Fondi regionali - secondo piano annuale».

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n.1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n.396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato nominato Ispettorato Generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1998, n.154 che, ai sensi dell'art.7, comma 3, della legge 3/04/1997, n.94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n.559, concernente la disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato;

Considerato che, ai sensi della citata legge n.559/93, è stata soppressa e posta in liquidazione la gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali denominata "Fondi regionali – II piano annuale" (Impianti di illuminazione ed antifurto nelle sale del Museo archeologico di Napoli);

Vista la Direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione nell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

Accertato che le operazioni di liquidazione della gestione fuori bilancio innanzi indicata sono state ultimate per cui, a norma dell'art.13 della legge n.1404/56, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio della gestione medesima;

Visti il bilancio finale e la relazione illustrativa della gestione liquidatoria di cui trattasi;

Considerato che il bilancio finale di liquidazione si è chiuso con un disavanzo di £ 30.879.102 ripianato con interventi finanziari a carico del conto n.21029 (ex 255) di cui al comma 2 dell'art.14 della citata legge n.1404/56, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato;

DECRETA

Art.1

La liquidazione del patrimonio della gestione fuori bilancio istituita nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali denominata "Fondi regionali – II piano annuale" (Impianti di illuminazione ed antifurto nelle sale del Museo archeologico di Napoli) è chiusa a tutti gli effetti;

Art.2

E' approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un disavanzo di £ 30.879.102;

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 31 dicembre 1999

Il ragioniere generale dello Stato: MONORCHIO

GESTIONE FUORI BILANCIO
denominata "FONDI REGIONALI - II PIANO ANNUALE"
esistente presso la Soprintendenza Archeologica delle province di Napoli e Caserta

Bilancio finale di liquidazione

A) SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
DEFICIT PATRIMONIALE NETTO DI LIQUIDAZIONE: PATRIMONIO NETTO ALLE CONSEGNE L. 10 DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE L. 30.879.112	L. 30.879.102	PRELEVAMENTO DAL CONTO N. 21029 (EX 255), DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE N. 1404/56, ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	L. 30.879.102

GESTIONE FUORI BILANCIO
denominata "FONDI REGIONALI - II PIANO ANNUALE"
esistente presso la Soprintendenza Archeologica delle province di Napoli e Caserta

Bilancio finale di liquidazione

B) CONTO ECONOMICO

PERDITE	IMPORTO	PROFITTI	IMPORTO
SPESE DI LIQUIDAZIONE	L. 31.890.852	INTERESSI ATTIVI	L. 1.011.740
TOTALE SPESE E PERDITE	**L. 31.890.852**	**TOTALE RENDITE E PROFITTI**	**L. 1.011.740**
		DISAVANZO DELLA LIQUIDAZIONE	**L. 30.879.112**
TOTALE A PAREGGIO	**L. 31.890.852**	**TOTALE A PAREGGIO**	**L. 31.890.852**

00A11843

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(3651462/1) Roma, 2000 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10

◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (Piazza del Parlamento)
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA ''AR''
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGHI & DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B

◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;

— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.** Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2000

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2000
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2000 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2000

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale ..... **L. 508.000**
- semestrale ..... **L. 289.000**

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale ..... **L. 416.000**
- semestrale ..... **L. 231.000**

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:
- annuale ..... **L. 115.500**
- semestrale ..... **L. 69.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ..... **L. 107.000**
- semestrale ..... **L. 70.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ..... **L. 273.000**
- semestrale ..... **L. 150.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ..... **L. 106.000**
- semestrale ..... **L. 68.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ..... **L. 267.000**
- semestrale ..... **L. 145.000**

Tipo F - *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):
- annuale ..... **L. 1.097.000**
- semestrale ..... **L. 593.000**

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):
- annuale ..... **L. 982.000**
- semestrale ..... **L. 520.000**

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2000.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	**L.**	**1.500**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**L.**	**2.800**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**162.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**105.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	**L.**	**8.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 2000
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	**L.**	**1.300.000**
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	**L.**	**1.500**
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	**L.**	**4.000**

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**474.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**283.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.550**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale **n. 16716029** intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti	Vendita pubblicazioni	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 06 85082149/85082221	☎ 06 85082150/85082276	☎ 06 85082146/85082189	☎ 800-864035